

**O33 - Frangioni 1994, p. 276, n. 380 - busta n. 669/30, 423696**

Tommaso di Giovanni alla compagnia Datini di Firenze, Milano 11.09.1395 (Firenze 20.09.1395)

Al nome di Dio, amen. A d 11 di setembre 1395.

A d 5 per da Vinegia co lettera di Zanobi vi scrisi l'ultima e disivi il bisongno, poi non niuna vostra e ora non a dire.

Per altra v' detto di roba fornita per voi e ogi ar alchuna chosa mi manca e poi far leghare e resto e mandate che l'ar ve ne far conto.

Anchora non si manda n per noi n per altri niuna roba a Viglana. Sperasi ora che, fatta questa festa, vi si metter rimedio e s piaccia a Dio sia, dirvi chome seguir.

Fustani bianchi e neri si stanno a l'usato e pochi ci se ne vende.

Lane di San Matteo a l'usato e simile d'Arli: pure se ne vende quando un pocha e quando un'altra e tutto a' pregi usati che per altre v' detto.

Conto di spese di zafferano detto a Vinega che montano da Viglana insino a Vinegia lb 17 s 14 d 6 inperiali e tanto n' posto a conto di Zanobi e, perch vegiate in che, vi mando in questa il conto partitamente.

N altro vi dichio per questa. Sarci 1 a Francescho, date. Cristo vi guardi.

Tomaso di ser Giovanni in Milano.

Mandata per &ATomaxo de' Pechori&I che ritornna cho li anbasadori.

Francescho di Marcho e Stoldo di Lorenzo,  
in Firenze.